

La consegna del dottorato honoris causa alla scienziata Ilaria Capua

SARDEGNA



di Davide Pinna

Sassari La metafora è quella del "terrario", quelle bocce di vetro sigillate che ospitano un ecosistema in miniatura, autonomo e in equilibrio: «Ciò che buttiamo nell'atmosfera o negli oceani, rimane lì: non ci sono valvole di sfogo per l'inquinamento». Ha spazionato dal cambiamento climatico alla sensibilizzazione verso un uso più intelligente degli antibiotici, la lezione della virologa Ilaria Capua che ieri ha ricevuto, nell'aula magna di piazza Università a Sassari, il dottorato honoris causa in Scienze veterinarie. Un riconoscimento che l'ateneo turritano non aveva mai assegnato fino ad ora.

Alberi e donne La giornata sassarese della scienziata è cominciata alle 9.30

«Il morbilli è nato 2000 anni fa quando il bue alitava a pochi centimetri dal volto del Bambin Gesù»

all'ort botanico di via Piana, dove ha partecipato alla cerimonia di piantumazione di un ulivo in memoria di Rina Mazzette, docente di Ispezione degli alimenti di origine animale scomparsa nel 2016: «Una donna dolce e seria, onesta e trasparente» l'ha ricordata il rettore Gavino Mariotti. Capua, che ha fondato il progetto WeTree, ha poi proposto di piantare un altro albero all'Istituto Zooprofilattico della Sardegna, storica dirigente dell'Izs, scomparsa nel 2012: «Così riconosciamo il valore di donne che hanno fatto tanto per la scienza e non ci sono più» ha detto.

La lezione Alle 11, in aula magna, l'inizio della cerimonia. Davanti a una pla-

«Prendiamoci cura del pianeta e non abusiamo degli antibiotici»

La consegna del dottorato honoris causa alla scienziata **Ilaria Capua**



Rina Mazzette
la docente scomparsa nel 2016 a cui è stato intitolato l'ulivo

tea di autorità, docenti, dottorandi e studenti, Ilaria Capua ha parlato per circa un'ora del concetto di Salute circolare. Un approccio integrato ai problemi della salute umana, che tiene in conto non solo la medicina umana, ma anche quella veterinaria, l'architettura, l'urbanistica, la pedagogia e infinite altre discipline. «Dentro quel grande terrario che è la terra, fa sempre più caldo, e gli organismi viventi si muovono e trasportano malattie» ha detto la scienziata. Gli esempi sono le zanzare, attratte dalle temperature sempre più alte con il lo-

ro carico di virus, ma anche gli uragani e i fenomeni meteorologici estremi che ormai tormentano anche il Mediterraneo o gli incendi, «che non sono riusciti a fermare neanche nella parte più ricca del pianeta, a Beverly Hills e che hanno prodotto polveri sottili che respiriamo tutti». C'è il tempo anche di una rapida carrellata nella storia dei virus e delle zoonosi, le malattie che si trasmettono all'uomo dagli animali: «Nel presepe, il bue alita a pochi centimetri dal volto del bambino, perché all'epoca gli animali erano dei termosifoni natu-

Ilaria Capua accanto all'ulivo, a destra un momento della lezione e la consegna della pergamena da parte del rettore Mariotti (foto Ivan Nuvoli)



rali. È in situazioni come queste che la peste bovina ha fatto il salto di specie, è passata agli uomini e si è trasformata nel morbilli: una malattia che esiste ancora oggi, 2000 anni dopo». Infine, il tema degli antibiotici e il racconto di quanto accaduto a uno dei suoi maestri, ucciso da una infezione ospedaliera dopo un banale intervento di sostituzione della batteria del pacemaker. «Nel mondo si abusava degli antibiotici, che non solo vengono somministrati agli uomini, ma sono impiegati anche con animali e piante, finendo poi nel ci-

clo dell'acqua» ha detto la scienziata. «Questo abuso rende i microbi sempre più resistenti, si stima che entro il 2050 moriranno almeno 40 milioni di persone perché colpiti da infezioni che gli antibiotici non riescono più a curare». Gli impegni sassaresi della scienziata sono terminati nel pomeriggio quando, dalle 15, ha incontrato i medici dell'ordine provinciale dei veterinari guidato da Andrea Sarria per un dibattito sulla salute circolare, e l'approccio multidisciplinare nella sanità pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



AMBASCIADORES DE SARDIGNA

A cura di Anthony Muroi e Tore Cubeddu. Regia di Mauro Pes

CARDINAL DE SIGNATURE
CREDIT CARD VOUCHER
PLEASE KEEP THIS COPY
FAMOUS FOR QUALITY
AND VALUE
DIALER IN FAME

Ogni venerdì a partire dalle 21